

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

L'EX CATTOI » LA VICENDA FINISCE IN TRIBUNALE

► RIVA

«Il ricorso al Tar si è reso necessario perché dobbiamo difendere i nostri interessi anche di fronte ai soci che rappresentiamo. Ma crediamo ancora nella possibilità di aprire un dialogo con l'amministrazione comunale per trovare una soluzione il più possibile condivisa, senza che sia un tribunale a decidere al posto nostro. I ricorsi si possono sempre ritirare». Non erano certo un mistero le intenzioni di Heinz Peter Hager di ricorrere al tribunale amministrativo contro il no del consiglio comunale di Riva al suo piano per il recupero dell'ex Cattoi. Anche perché era una strada pressoché obbligata per il commercialista bolzanino a capo della cordata che un anno fa ha acquisito, all'asta, l'area di viale Rovereto, altrimenti avrebbe significato la rinuncia ad ogni diritto volumetrico. La presentazione del ricorso è avvenuta praticamente allo scadere dei termini di legge, ovvero entro i sessanta giorni dalla notifica del diniego da parte del consiglio comunale al piano di comparto di Hager e soci, in primis l'arcense Paolo Signoretti. «L'iniziativa non va certo vista come un'aggressione contro il Comune - spiega il commercialista ed imprenditore altoatesino - ma vuole essere una difesa dei nostri diritti sotto il profilo civilistico. Il nostro obiettivo è riqualificare l'area anche per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e lo vogliamo fare d'intesa con l'amministrazione comunale».

Nel ricorso al Tar di Trento i legali di Hager hanno chiesto l'annullamento della delibera consiliare ma non la sospensiva, dunque finché i giudici non si esprimeranno al riguardo non ci saranno conseguenze sul provvedimento adottato dal consiglio comunale rivano. «Se ci verrà data ragione la delibera non avrà più valore e così potremo presentare i progetti per la concessione edilizia - prosegue Heinz Peter Hager - ma siamo fiduciosi di non dover arrivare fino a quel punto perché penso che sia interesse di tutti che quella zona venga riqualificata. Negli ultimi mesi si è discusso dell'esigenza di avviare un ragiona-



L'area ex Cattoi in viale Rovereto a Riva è da tempo al centro delle polemiche: la vicenda finisce in tribunale



Heinz Peter Hager



Il sindaco Adalberto Mosaner

«Siamo per il dialogo: il ricorso si può ritirare»

Hager e soci chiedono l'annullamento della delibera del consiglio comunale contraria al loro progetto: «Non è un'aggressione, ma la tutela dei nostri diritti»

Il sindaco Mosaner pronto ad andare fino in fondo: «Ci tuteleremo in sede giudiziale»

RIVA. «In municipio non è arrivata ancora nessuna comunicazione al riguardo, pertanto c'è davvero poco o nulla da commentare tranne che non mi pare vi sia molto di nuovo rispetto a ciò che abbiamo visto finora, tanto nel merito della questione quanto nel metodo, viste le modalità di comunicazione adottate anche in questa occasione». Adalberto Mosaner non sembra particolarmente scosso dalla notizia del ricorso al Tar presentato da Hager e soci contro il diniego del consiglio comunale al progetto di sviluppo dell'ex Cattoi. Il sindaco di Riva è pronto ad andare fino in fondo: «Se è stato presentato un

ricorso al tribunale amministrativo, contro la delibera del consiglio comunale, vorrà dire che ci tuteleremo in sede giudiziale. Spetterà al tribunale stabilire chi ha ragione in questa vicenda. Viene qui detto che la volontà è solo quella di tutelare i propri diritti ma per farlo si sceglie la via del ricorso: a questo punto agiremo di conseguenza, come prevede la legge». Altro discorso è la nuova pianificazione urbanistica dell'area che non potrà non coinvolgere anche Hager e Signoretti, ovvero la proprietà: «Abbiamo cominciato a lavorarci, il grosso della discussione comincerà nelle prossime settimane».

mento su tutta la zona della fascia lago. La nostra apertura al dialogo rimane così come la volontà di rivedere un piano attuativo che è stato confezionato dieci anni fa. E anche la disponibilità a modificare il nostro primo progetto, che si

rifà ad un piano approvato nel 2007, ovviamente mantenendo i diritti edificatori previsti. Ma nessuno, oggi, potrebbe pensare, ad esempio, di realizzare un parcheggio a raso di fronte al lago. Siamo convinti delle nostre ragioni ma voglia-

mo evitare di arrivare davanti ad un giudice, tenendo presente che dopo il Tar c'è anche il Consiglio di Stato. Il Comune deve mettere mano al piano entro dicembre, siamo disponibili a ragionare assieme. E confermo la nostra disponibili-

tà ad incontrare il consiglio comunale oppure la giunta. Finora, nelle operazioni intraprese a Bolzano e a Rovereto, siamo sempre riusciti a lavorare di concerto con il pubblico, perché a Riva non dovrebbe accadere lo stesso?». (gl.m.)